



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: **MALTA ANCORANTE IDRO**

Nome del prodotto: Malta idraulica con tecnologia bisacco.

Sinonimi: intonaco, malta, malta bastarda

Nome chimico o formula: non applicabile perché sostanza multicomponente di origine inorganica

N° di registrazione REACH: Esente secondo l'Allegato V punto 7 reg. (CE) 1907/2006

Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

impiegato in edilizia per opere di intonacatura ed elevazione delle murature. Nessuno uso sconsigliato.

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

produttore:

Bacchi Spa a socio unico

Sede Legale e amministrazione:

Via Argine Cisa, 19/a

42022 Boretto (RE) Italy

Tel.0522.686080 – Fax.0522.684534

posta@bacchispa.it – www.bacchispa.it

Posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

tecnico@bacchispa.it .

Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società:

Tel. + 39 0522 16 60 133

DISPONIBILITÀ: 8.00 – 12.30 // 13.30 – 17.00

Organismo ufficiale di consultazione:

Pavia Centro antiveneni – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Fondazione Salvatore Maugeri
Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS.

Via Salvatore Maugeri, 10

Telefono di riferimento: +39 038 22 44 44



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

DISPONIBILITÀ: H 24

2 Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela

Il Regolamento CLP (CE) n.º 1272/2008 non contempla nessun rischio associato al materiale.

Classificazione GHS:

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
- Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
- Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

Il contatto ripetuto e prolungato del prodotto sulla pelle umida, a causa della traspirazione o della umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti. Sia il prodotto che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente.

In caso di ingestione significativa, il prodotto può provocare ulcerazioni all'apparato digerente. Nelle normali condizioni di utilizzo, il prodotto e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13. Il prodotto, qualora necessario, viene additivato con uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso prodotto.

Il prodotto non risponde ai criteri dei PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

Durante le fasi di lavorazione bisogna evitare la generazione di polveri e/o ridurre al minimo l'esposizione alle polveri; se non è possibile, è essenziale adottare una serie di misure preventive.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il prodotto e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

Il prodotto non risponde ai criteri dei PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

Elementi dell'etichetta



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

Simboli:



Pericolo:

Indicazioni di Pericolo:

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264: Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.

P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P272: Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P321: Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).

P332+P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P362: Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P405: Conservare sotto chiave.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Classificazione specifica di determinati preparati:

il prodotto ha una reazione alcalina con l'acqua, perciò proteggere occhi e pelle.

Contiene:

CLINCHER DI CEMENTO PORTLAND

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Malte pronte con cemento tipo portland.

Sostanze pericolose:

Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 65997-15-1 EC: 266-043-4	CLINCHER DI CEMENTO PORTLAND Xi;R37/38-41-46	Percentuale: 10% - 15%
----------------------------------	--	------------------------

- 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
- 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
- 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
- 3.8/3 STOT SE 3 H335

Sostanze pericolose:

CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4	Quarzo	Percentuale :70 % - 90 % Ø _{min} > 16 µm
----------------------------------	--------	--

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

4 Interventi di primo soccorso

Contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

Contatto con la pelle

Nessuna misura necessaria.

Ingestione

Nessuna misura necessaria.

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: Nessuno.

5 Misure antincendio

Il prodotto non è infiammabile pertanto non è prevista nessuna disposizione per la protezione antincendio.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

Misure cautelari rivolte alle persone: Evitare la formazione di polvere. Evitare di spazzare a secco. Per la pulizia utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria.

Misure di protezione ambientale: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Metodi di pulitura/assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici, utilizzando idonei dpi.

7 Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione:

Indicazioni per una manipolazione sicura:

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare in contenitori chiusi. Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Tenere lontano da acidi, sali di ammonio, alluminio e altri metalli non nobili.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo asciutto. Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

8 Controllo dell'esposizione / protezione individuale.

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m³ in



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

Italia, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore. Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dell'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento portland è pari a 10 mg/m³ per la frazione inspirabile e 3 mg/m³ per la frazione respirabile.

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani, con sapone neutro o adeguato detergente leggero, prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

In caso di polvere al disopra dei limiti di esposizione, durante i travasi, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (Utilizzare SEMPRE i dispositivi di protezione delle vie respiratorie specifici per particelle di tipo P3 in base alla normativa EN 143:2001 e relative revisioni EN 143/AC 2002, EN 143/AC 2005).

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Si consiglia neoprene (0,5 mm). Guanti sconsigliati: guanti non impermeabili all'acqua.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza per prevenire il contatto con gli occhi.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Scarpe o stivali di sicurezza, così come prodotti (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Eseguire il controllo della concentrazione delle sostanze con limiti di esposizione assegnati, nell'ambiente di lavoro secondo le modalità e la periodicità prevista dalle disposizioni locali.

9 Proprietà fisico chimiche

Indicazioni generali

Aspetto e colore: polvere grigia

Odore: cemento

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: > 700 °C



SCHEDA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: non applicabile

Punto di infiammabilità: non applicabile

Autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo.

Densità apparente a 20°C: 1000 - 1900 kg/m³

Solubilità: disperdibile in acqua

Valori di pH a 20°C: ca. 11 – 13 in soluzione acquosa

10 Stabilità e reattività

Reattività

Inerte

Stabilità chimica

Stabile

Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

Condizioni da evitare

Nessuna

Materiali incompatibili

Nessuna

Prodotti di decomposizione pericolosi

Non pertinente

11 Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di penetrazione:

Ingestione: si

Inalazione: si

Contatto: no

Informazioni tossicologiche relative al preparato:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N.A.

Corrosione / Irritazione cutanea:

Il contatto può causare irritazione.

Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi:

Il contatto diretto può causare gravi danni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Ripetuti contatti con la pasta di cemento possono causare dermatosi od eczemi.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

Cancerogenicità:

La IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa essere causa di cancro polmonare nell'uomo. Tuttavia si segnala che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice e dalla condizione biologica-fisica dell'ambiente. Sembra provato che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato a persone che già soffrono di silicosi. Allo stato attuale degli studi, la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe garantita rispettando gli attuali valori limite di esposizione professionale.

Altre informazioni:

La predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo. In una persona sensibilizzata la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati. Per questo motivo il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta
- b) corrosione/irritazione cutanea
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- e) mutagenicità delle cellule germinali
- f) cancerogenicità
- g) tossicità per la riproduzione

12 Informazioni ecologiche

Tossicità

Non pertinente.

Persistenza e degradabilità

Non pertinente.

Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente.

Mobilità nel suolo

Trascurabile.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente.

Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi specifici.

Ulteriori indicazioni:

Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria.

L'aggiunta di grandi quantità di prodotto all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossico per la vita acquatica in determinate circostanze.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

13 Considerazioni sullo smaltimento



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

Conformemente alle direttive europee 91/156/CEE e 199/31/CEE, oltre che alla legge 10/98 del 21 aprile e relativo R.D. 1481/2001 del 27 dicembre, il prodotto scartato o smaltito può essere depositato presso apposite discariche per materiale inerte.

Codice rifiuti:

Smaltimento prodotto indurito

(codice CER): 170101

Smaltimento prodotto non indurito

(codice CER):17.01.01

Smaltimento imballo vuoto di carta

(codice CER):15.01.01

Smaltimento imballo vuoto di plastica

(codice CER):15.01.02

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

Imballaggi non puliti:

Consigli:

Gli imballaggi contaminati devono essere ben svuotati, possono essere poi riutilizzati dopo aver subito appropriato trattamento di pulitura.

14 Informazioni sul trasporto

Il preparato non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IACO/IATA (via aria). Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica utilizzando contenitori chiusi.

15 Informazione sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.00



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

16 Altre informazioni

Indicazione delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS

Revisione dell'intero documento.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R37/38: Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41: Rischio di gravi lesioni oculari.
R46: Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.

H315: Provoca irritazione cutanea.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335: Può irritare le vie respiratorie.

Responsabilità

Queste informazioni sono le più fedeli alle conoscenze di BACCHI S.p.A. e sono ritenute accurate e affidabili alla data indicata. Tuttavia, non viene rilasciata nessuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, affidabilità o completezza. È di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità e la completezza di tali informazioni per il proprio uso particolare. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento. La scheda non sostituisce, ma integra, i testi e le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

Formazione

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

Dialogo Sociale sulla silice cristallina respirabile

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile.

Scheda rilasciata da: QSU

Interlocutore:

Responsabile Assicurazione Qualità Francesco Talento



SCHEMA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE)
N.453/2010



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 01.09.2015

La presente scheda sostituisce la versione precedente